



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2008 - 0004805 del 10/12/2008

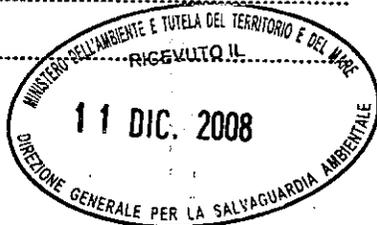


All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N. _____

Ref. Mittente: _____



**OGGETTO: Istruttoria VIA - Concessione di coltivazione di idrocarburi
Campo Guendalina "d37A.C.-FR". Trasmissione parere
n.167 del 3 dicembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 3 dicembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: cvia@minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione di Verifica
Ambientale - VIA e VAS
via Cristoforo Colombo, 112/a
00147 ROMA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 167 del 3.12.2008.

Progetto:	Istruttoria VIA Concessione di coltivazione di Idrocarburi Campo Guendalina "d37A.C.-FR"
Proponente:	Eni S.p.A.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

MINISTERO
DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Commissione
dell'Impatto
Ambientale
Mio Crist

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production in data 12/11/2008 concernente il progetto Concessione coltivazione idrocarburi Guendalina denominata d37A.C.-FR.;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'Art.4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Parere;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 17/11/2007 sui quotidiani "La Repubblica" ed il "Il Resto del Carlino (Cronaca di Ravenna)";

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale e progetto fornito dalla Società Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production in data 21/11/2007 prot.n. DSA/30031;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n.152/2006

VISTA la nota inviata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot.n. DG/BAP/S02/34.19.04/2370 del 28/02/2008, pervenuta in data 10/03/2008 al prot.n. DSA/6789;

0 DELL'AMBIENTE
E DEL MARE
Ministero
VIA e VAS
47 ROMA, 112/0

CONSIDERATO che il progetto trova piena giustificazione nel quadro della politica di possibile riduzione di approvvigionamenti esteri e consequenziale incremento di produzione interna di idrocarburi;

CONSIDERATO che l'area interessata si trova in mare aperto a circa 47 Km dalla costa e che non esistono nel raggio di qualche decina di Km aree soggette a vincoli di tutela di qualsiasi tipo e che l'area non rientra nella perimetrazione di alcun SIN;

CONSIDERATO che il progetto non prevede in alcun modo di eseguire opere in vicinanza delle coste e sfrutta i gasdotti esistenti per il conferimento a terra presso centrali già in esercizio;

VALUTATO che allo scopo di ridurre i costi operativi e minimizzare l'impatto ambientale con riduzione di movimentazione di mezzi navali ed occupazioni di aree, il Proponente ha scelto la tecnica della esecuzione di pozzi direzionati da una sola piattaforma. Questa tecnica permette la escavazione di tutti i pozzi partendo da una sola base operativa. Nel corso della escavazione i pozzi si allontanano dalla verticale, anche per centinaia di metri, in modo da raggiungere le parti distali del giacimento;

VALUTATO che la tecnica dei pozzi direzionati consente i seguenti vantaggi: economicità di gestione, mancata movimentazione della piattaforma di escavazione per ogni pozzo, riduzione delle condotte di collegamento, unico punto di raccolta di idrocarburi, minore impegno di superficie del mare, ridotte emissioni in atmosfera e in mare, a fronte di un modesto aumento della lunghezza dei pozzi in quanto questi devono essere inclinati;

CONSIDERATO che la tecnica di perforazione è di tipo a rotazione e distruzione di nucleo, dotata di rivestimento con tubi di acciaio telescopici, e che l'unità di perforazione si attesta su una piattaforma autosollevante trainata sul sito e sollevata dal livello del mare tramite gambe appoggiate e parzialmente infisse sul fondo marino;

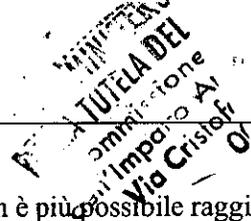
CONSIDERATO che la sottostruttura (jacket) costruita in cantiere a terra, viene posizionata tramite apposita gru sul fondo del mare, ancorata con 4 pali di fondazioni infissi con battipalo;

CONSIDERATO che i fanghi di perforazione, per il raffreddamento e la lubrificazione dello scalpello di perforazione sono esclusivamente a base acquosa e mai oleosa, opportunamente additivati in funzione delle caratteristiche delle terre attraversate, e conferiti in idonee discariche a terra una volta esauriti;

CONSIDERATO che i cuttings (prodotti della perforazione) non vengono scaricati in mare ma conferiti a terra in idonee discariche;

CONSIDERATO che una volta terminata la perforazione, i pozzi verranno completati, spurgati ed allacciati

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



alla produzione. Solo nel caso di pozzi incidentati o fuori obiettivo (in cui non è più possibile raggiungere l'obiettivo minerario), questi verranno chiusi minerariamente.

CONSIDERATO che al termine della vita produttiva del giacimento, si procederà alla completa chiusura di tutti e due i pozzi mediante realizzazione di una serie di tappi di cemento in grado di garantire un completo isolamento dei livelli produttivi, ripristinando nel sottosuolo le condizioni idrauliche precedenti l'esecuzione dei pozzi. Scopo di quest'attività è evitare la fuoriuscita in superficie di fluidi di strato e garantire l'isolamento dei diversi strati, ripristinando le chiusure formazionali;

CONSIDERATO che il progetto esamina la caratterizzazione ambientale con riferimento

- Suolo e sottosuolo con analisi dei sistemi geologici e strutturali, studio delle caratteristiche batimetriche e stratigrafiche;
- Analisi meteorologica e oceanografica (progetto MINNI Modello Integrato Nazionale a supporto della Negoziazione sui temi dell'inquinamento), con studio del regime ondoso e correntometrico;
- Ambiente idrico marino e suoi aspetti produttivi, trofici, e tecnici per uso di bassi fondali atti alla pesca a strascico;
- Vegetazionali con assenza di praterie di posidonie e ricca biocenosi benthonica;
- Presenza di Rettili (radi) e Mammiferi marini (moderatamente frequenti);

CONSIDERATO che gli studi proposti individuano e analizzano le principali relazioni esistenti fra progetto complessivo e ambiente con riferimento specifico a:

- Presenza Fisica delle Strutture (testa di pozzo, impianto di perforazione e condotte);
- Emissioni in Atmosfera;
- Presenza di Fattori Fisici di Disturbo (rumore ed illuminazione);
- Perturbazione locale del Regime Ondoso e del Regime Correntometrico;
- Scarico di Effluenti Liquidi / Immissione di Sostanza Organica e di Nutrienti;
- Movimentazione di Sedimenti;
- Rilascio di Metalli;
- Scarico di Detriti e Fanghi di Perforazione;
- Effetti di Subsidenza del Fondale;
- Aumento del Traffico Navale;

DELL'AMBIENTE
DEL MARE
1147 ROMA
112/a
VIA e VAS

- Interazione con la Navigazione Marittima (Passeggeri e Commerciale);
- Interazione con le Attività di Pesca;

CONSIDERATO che è stata effettuata la stima degli impatti durante le fasi di realizzazione del progetto, operatività degli impianti (30 anni) e decommissioning su atmosfera, acqua, ambiente idrico marino, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ed aspetti socio-economici con analisi di:

- entità di impatto;
- frequenza di impatto;
- reversibilità o irreversibilità di impatto;
- impatto breve o a lungo termine;
- scala spaziale dell'impatto;
- impatto evitabile o inevitabile;
- impatto mitigabile o non mitigabile;
- concentrazione di impatto su aree critiche;

VALUTATO che gli effetti delle misure di mitigazione previsti dal Proponente in fase di

installazione/rimozione delle teste di pozzo, produzione e decommissioning consistenti prevalentemente nella ottimizzazione dei tempi, delle lavorazioni, come la scelta di pozzi direzionati, dei materiali (ad es fluidi di perforazione acquosi e non oleosi) e dei mezzi navali impiegati, e nel controllo di emissioni e scarichi (scarichi zero), possano essere considerati soddisfacenti in relazione al tipo di lavoro in progetto;

CONSIDERATO che le stime di subsidenza relative allo sfruttamento minerario del campo Guendalina, valutate per tutto il periodo di sfruttamento e proiettate per ulteriori 20 anni sono compatibili con l'ambiente; e che la curva di isosubsidenza dei 2 cm si mantiene ad oltre 35 km dalla costa;

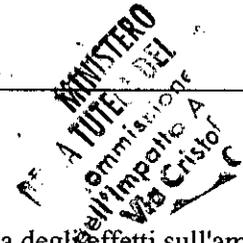
CONSIDERATO che le modellazioni elasto-plastiche di subsidenza relative al campo Guendalina, presentano effetti trascurabili, nella stessa zona dell'alto Adriatico, e che le interazioni dei coni di subsidenza con altri campi o nell'intero Adriatico, qualora esistessero e fossero non trascurabili, potrebbero variare le stime di subsidenza presentate;

CONSIDERATO che le componenti ambientali sulle quali sono stati valutati i potenziali impatti sono:

- Atmosfera e qualità dell'Aria;
- Fattori di tipo Fisico (rumore e illuminazione);
- Ambiente Idrico Marino;
- Suolo e Sottosuolo;
- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature and several initials.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the word "Basta" and various initials.



• Aspetti Socio-Economici;

Per ciascuna componente ambientale considerata, la trattazione quali-quantitativa degli effetti sull'ambiente indotti dal progetto è stata condotta sulla base dei criteri prefissati dalla normativa o, eventualmente, definiti per ciascun caso specifico. Tali criteri, utili ad assicurare un'adeguata obiettività nella fase di valutazione, fanno riferimento a:

- entità dell'impatto;
- frequenza dell'impatto;
- impatto reversibile o irreversibile;
- impatto a breve o a lungo termine;
- scala spaziale dell'impatto (localizzato, esteso, etc.);
- impatto evitabile o inevitabile;
- impatto mitigabile o non mitigabile;
- concentrazione dell'impatto su aree critiche;

CONSIDERATO che sono stati analizzati gli impatti dovuti alle seguenti fasi operative:

- installazione/rimozione delle teste di pozzo;
- perforazione dei pozzi;
- posa delle condotte;
- sviluppo del giacimento;

CONSIDERATO che:

relativamente all'atmosfera, non è stato possibile effettuare una valutazione dello stato attuale della qualità dell'aria nella zona direttamente interessata dall'intervento poiché le installazioni sono localizzate in mare aperto. E' stata effettuata una stima dell'effetto sulla qualità dell'aria percepita dai recettori sensibili potenzialmente interessati (ricadute sulla costa).

Relativamente all'ambiente idrico marino sono stati analizzati i principali fattori di perturbazione agenti su tale comparto ambientale, suddivisi per ciascuna fase progettuale identificata e che per ogni fattore di perturbazione è stata effettuata una stima sintetica dell'interferenza associata ed una descrizione delle misure di mitigazione, qualora previste.

Relativamente al suolo e sottosuolo sono stati identificati e descritti i principali fattori di perturbazione agenti

AMBIENTE
MARE
V.A. e V.A.S.

su tale comparto ambientale. Il principale effetto causato dalla presenza fisica delle strutture è una variazione localizzata del campo di corrente, che produce una perturbazione del regime deposizionale dei sedimenti e della morfologia del fondale circoscritta all'intorno delle installazioni.

Relativamente alla vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi le perturbazioni dovute alla presenza fisica delle strutture (teste di pozzo, impianti di perforazione, condotte) si riflettono su tutti i livelli biotici quali plancton, benthos, necton e avifauna, in funzione delle diverse fasi operative. In particolare, in fase di installazione delle teste di pozzo, l'eventuale trascinarsi sul fondo della struttura e, in fase di perforazione e produzione, la presenza fisica delle condotte e della struttura di sostegno della piattaforma rappresentano elementi di anomalia che creano condizioni di habitat differenti rispetto a quelle originali. La principale perturbazione che ne consegue è la sottrazione di habitat per le specie bentoniche. La criticità riscontrata inizialmente (fase di installazione/posa condotte) tende ad annullarsi, quindi, nel lungo periodo come peraltro ampiamente dimostrato dai monitoraggi effettuati per conto Eni negli ultimi 10 anni.

La Presenza di Fattori Fisici di Disturbo come l'illuminazione artificiale durante le operazioni cantieristiche, e la generazione di rumore, potrebbero causare un potenziale allontanamento temporaneo dell'ittiofauna e dei cetacei presenti nell'area di studio (principalmente delfini di piccole-medie dimensioni).

Relativamente agli aspetti socio - economici gli impatti sono dovuti essenzialmente a:

- Temporaneo Aumento del Traffico Navale;
- Interazione con la Navigazione Marittima (Passeggeri e Commerciale);

CONSIDERATO che:

relativamente alla Fase di Installazione/Rimozione delle teste di pozzo:

Il progetto è stato tempestivamente inserito all'interno delle Shipping Lane previste dall'Autorità Militare Marittima con conseguente, minore interferenza con il traffico marittimo;

relativamente alla Fase di Perforazione:

Sono stati realizzati pozzi devianti partendo dalla stessa piattaforma con i seguenti vantaggi dal punto di vista ambientale e tecnico:

- unico posizionamento dell'impianto per ciascuna testa di pozzo,
- risparmio di tempo per mancata necessità di spostamento,
- minore mobilitazione dei mezzi navali,
- installazione di due sole teste di pozzo,
- semplificazione delle rotte delle condotte;

Nonostante non prescritto dalla normativa nazionale, è stata scelta l'opzione "Scarico Zero" che non prevede scarichi dall'installazione durante la fase di perforazione;

- Durante la perforazione verranno impiegate sostanze a basso impatto ambientale:

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'S' and several illegible signatures.

Handwritten notes and signatures in the bottom right area, including a large 'E' and several illegible signatures.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large 'E' and several illegible signatures.



- fanghi a base acquosa;
- additivi di nuova generazione maggiormente eco-compatibili.
- La concentrazione di sostanze oleose nelle acque scaricate è pari a 38 ppm valore inferiore rispetto a quello imposto dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 1994, "Determinazione delle attività istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in mare dei materiali derivanti da attività di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi" che prevede un limite pari a 40 ppm;

Relativamente alla Fase di Posa delle Condotte:

- Le condotte verranno posate sul fondale marino anziché essere interrato con una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale:
 - minore durata delle operazioni;
 - minore areale coinvolto e minore interferenza con il fondale (trincea);
 - minore interferenza con benthos;
- il tracciato delle condotte è stato ottimizzato attraverso lo sfruttamento di condotte esistenti per il trasporto del gas estratto anziché realizzazione di una nuova condotta per il trasporto del gas a terra;

VALUTATO che, per tutte le fasi progettuali sono state impiegate le migliori tecnologie disponibili per la riduzione degli impatti;

VALUTATO inoltre che Eni E&P, essendo Certificata ISO 14001, è impegnata in un miglioramento continuo nella protezione dell'ambiente e, grazie al suo Sistema di Gestione Integrato dichiara di porre in essere tutte le migliori strategie per la gestione ottimale anche degli aspetti di Salute e Sicurezza;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "Progetto di coltivazione Campo Guendalina" a condizione che si ottemperi alle

seguenti prescrizioni:

A) REALIZZAZIONE DELLE OPERE

1. Dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione dei rischi e di attenuazione degli impatti ambientali citati nello SIA;

AMBIENTE

EL MADE

ca
e VAS

2. i capitolati di appalto dovranno contenere come oneri a carico del Proponente tutti quelli derivanti dalle misure di mitigazione previste nello SIA;

3. entro 12 mesi dall'istallazione della piattaforma, il sito andrà incluso nel certificato ISO 14001:2004 di Eni E&P ed inserito in un programma di monitoraggio interno e, compatibilmente con le indicazioni dell' Auditor, verificato dallo stesso al fine di garantire il rispetto dei requisiti ambientali e le condizioni di un miglioramento continuo.

B) MONITORAGGIO DI ACQUE, SEDIMENTI, COMUNITA' BENTONICHE, FAUNA ITTICA E CETACEI

4. Attuare fin dall'inizio dei lavori un adeguato monitoraggio avente lo scopo di valutare le eventuali modifiche ambientali indotte dalla realizzazione delle teste di pozzo e dalla posa in opera delle condotte sottomarine.

C) STIMA E MONITORAGGIO DEI FENOMENI GEODINAMICI

5. Ai fini del controllo dei fenomeni geodinamici (subsidenza), il proponente, in aggiunta a quanto proposto nello SIA, dovrà:

- determinare il punto "zero" in data precedente l'inizio della coltivazione, secondo i criteri definiti dalla Commissione Geodetica Italiana;
- redigere un piano di monitoraggio per la verifica della subsidenza con sistemi quali: livellazione geometrica, rilievi satellitari; rilievi interferometrici SAR, SPG ecc. e interconnessione con reti terrestri e marittime. Nel piano dovrà inoltre essere specificata anche la periodicità delle misurazioni;
- inserire il campo e il pozzo di monitoraggio nella rete Eni di controllo altimetrico della linea di costa antistante il giacimento anche tramite livellazioni geometriche ad alta precisione,
- effettuare un rilievo batimetrico multibeam del fondale per monitorare l'estensione areale dell'eventuale cono di subsidenza per la verifica delle previsioni progettuali;
- riportare su una base topografica e batimetrica i seguenti dati da fornire anche in formato elettronico:
 - campi di sfruttamento esistenti e/o previsti e/o estinti,

vs
/

7

con
E

B
R

R

W
B
G

W
R
A
P
A

MINISTERO DEL
TERRITORIO
E DEL MARE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Via Cristoforo Colombo
001

- tutte le strutture (teste di pozzo e condotte),
- le zone di concessione,
- il numero, la profondità e la produttività dei pozzi,
- le aree di subsidenza singole e cumulative,
- le zone di interferenza dei coni di subsidenza di progetto e reali,
- le quote e le velocità di movimento delle terre emerse e del fondo del mare,
- la stima dell'andamento della subsidenza durante lo sfruttamento del campo

Guendalina e nei 20 anni successivi.

D) TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

6. Preso atto che nello SIA il Proponente si impegna a non scaricare in mare rifiuti, dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili per la riduzione volumetrica dei reflui di perforazione, mediante riutilizzo dei fanghi di perforazione, opportuni filtraggi, previa valutazione di quelle ottimali sotto il profilo ambientale.

7. Il proponente dovrà sottoporre all'approvazione ARPA un piano di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le fasi di perforazione, che contenga:

- la data di inizio lavori,
- i volumi attesi per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto,
- l'elenco delle discariche autorizzate a ricevere tali rifiuti, le tecniche utilizzate per la riduzione volumetriche e/o il riutilizzo dei rifiuti.

E) DISMISSIONE E RIPRISTINO FINALE

8. L'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione all'UNMIG, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle competenti autorità marittime, di un programma di smantellamento delle opere e di un progetto di ripristino finale delle zone del fondo marino interessate.

L'ottemperanza alle prescrizioni n.4 e 5 dovrà essere effettuata dal MATTM.

Presidente Claudio De Rose



MARE
CO
VAS
12/a

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Assente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Assente

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Assente

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Assente

Dott. Renzo Baldoni

Assente

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Assente

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Assente

Handwritten mark

MINISTERO P
A TUTEL
Commissione
dell'Impatto Ar
Via Cristofr
0

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Roberto Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

MANIPOLATE
12/a
S
ca
VAG
ARE

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Assente

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Assente

Ing. Despoina Karniadaki

Assente

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Assente

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Assente

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Assente

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

AMENATE

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

ASSICURATI

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 (571) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 9-12-2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione